

**Basilica del Santissimo Salvatore (San Mauro)
Pavia**

**Santa Messa e rito di ingresso del nuovo parroco
don Franco Tassone**



Pavia, 20 Settembre 2008
XXV Domenica del tempo ordinario

In copertina: Al centro *Ascensione del Santissimo Salvatore*, tela del XVI secolo.
A destra *San Maiolo riconcilia l'Imperatore Ottone II con la madre Santa Adelaide*, particolare del ciclo di San Maiolo attribuito a Bernardino Lanzani secolo XVI.
A sinistra *San Benedetto fra i Santi Mauro e Placido*, particolare dell'altare di San Benedetto secolo XVI come da archivio, oggi in gran parte perduta.
Sul retro *Il Santissimo Salvatore*, affresco nella volta della prima campata.

RITO D'INGRESSO

GUIDA: Sta per iniziare la celebrazione eucaristica. Accogliamo il Vescovo che presenterà alla nostra comunità del Santissimo Salvatore il nuovo parroco. Questo primo momento prevede la lettura del decreto di nomina a parroco di don Franco Tassone, l'invocazione allo Spirito Santo, la preghiera di benedizione su colui che sarà nostro pastore.

Il coro e l'assemblea eseguono il canto d'ingresso.

DALL'AURORA AL TRAMONTO

**Dall'aurora io cerco te fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta.**

Non mi fermerò un solo istante sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio, il mio riparo, mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

**Dall'aurora io cerco te fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta.**

Non mi fermerò un solo istante io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene, nulla mai potrà la notte contro di me.

**Dall'aurora io cerco te fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta.**

Inizio

Il nuovo parroco, dopo la genuflessione, si reca direttamente accanto alla sede presidenziale.

Il Vescovo e i concelebranti, ma non il nuovo parroco, baciano l'altare, quindi il Vescovo dalla sede inizia il rito dicendo:

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. **Amen**

Saluto

Il Vescovo saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte, tratte di preferenza dalla Sacra Scrittura:

V. Dio Padre, fonte di ogni dono e ministero,
Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,
lo Spirito Santo, artefice di comunione nella carità,
sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Presentazione del nuovo parroco

Quindi presenta alla comunità il nuovo parroco. Lo può fare con queste parole o altre simili:

Carissimi, la nostra comunità parrocchiale del Santissimo Salvatore riunita nel giorno del Signore, vive un momento di particolare gioia e solennità, perché riceve dal Vescovo il suo nuovo parroco nella persona del presbitero don Franco Tassone. Nella successione e nella continuità del ministero si esprime l'indole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il Vescovo affida una porzione del suo gregge.

Si dia lettura del decreto di nomina del nuovo parroco.

Il Cancelliere vescovile o il Vicario foraneo danno lettura del decreto di nomina.

Terminata la lettura del decreto di nomina tutti rispondono:

Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli.

Invocazione allo Spirito Santo

Il Vescovo invita tutti a pregare con queste parole o altre simili:

Invochiamo ora lo Spirito del Signore,
perché il parroco e i parrocchiani formino una sola famiglia,
riunita nella fede, nella speranza e nella carità.

COME FUOCO VIVO

**Come fuoco vivo si accende in noi un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà perché tu sei ritornato.**

**Chi potrà tacere, da ora in poi, che sei tu in cammino con noi,
che la morte è vinta per sempre, che ci hai ridonato la vita.**

Spezzi il pane davanti a noi mentre il sole è al tramonto:

ora gli occhi ti vedono, sei tu! Resta con noi.

**Come fuoco vivo si accende in noi un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà perché tu sei ritornato.
Chi potrà tacere, da ora in poi, che sei tu in cammino con noi,
che la morte è vinta per sempre, che ci hai ridonato la vita.**

E per sempre ti mostrerai in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano pane d'eternità.

**Come fuoco vivo si accende in noi un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà perché tu sei ritornato.
Chi potrà tacere, da ora in poi, che sei tu in cammino con noi,
che la morte è vinta per sempre, che ci hai ridonato la vita.**

Preghiera di benedizione

Terminato il canto, il nuovo parroco si porta di fronte al Vescovo.

Quindi il Vescovo dice:

Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Il Vescovo, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

Sii benedetto, Dio nostro Padre, pastore dei pastori,
per i grandi doni del tuo amore.

In Cristo tuo Figlio, presente e operante nella santa Chiesa,
ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,

per formare un'unica famiglia,
riunita nella celebrazione dell'Eucaristia,
centro e fulcro della vita cristiana.

Guarda con paterna benevolenza il nuovo parroco,
a cui affidi un'eletta porzione del tuo gregge:

fa' che la comunità parrocchiale di san Carlo
cresca e si edifichi in tempio santo del tuo Spirito

e renda viva testimonianza di carità,

perché il mondo creda in te

e in colui che hai mandato, il Signore nostro Gesù Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen

GUIDA: Don Franco riceverà dal Vescovo l'aspersorio con il quale benedirà per la

prima volta la nostra comunità parrocchiale. In seguito incenserà l'altare dove presiederà la celebrazione eucaristica.

Riti esplicativi

Poi il Vescovo si rivolge al nuovo parroco con queste parole o altre simili:

Aspergi il popolo di Dio e venera il santo altare:

guida i discepoli di Cristo Maestro e Signore,

nel cammino della verità e della vita,

dal fonte battesimale alla mensa del sacrificio eucaristico.

Interceda per te e per tutti san Mauro,

patrono di questa comunità parrocchiale.

Il Vescovo porge al nuovo parroco l'aspersorio.

Il nuovo parroco, dopo se stesso, asperge i fedeli passando attraverso la navata della chiesa, mentre viene eseguito il canto:

ECCO L'ACQUA

Ecco l'acqua che sgorga dal tempio santo di Dio, Alleluia!

E a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza

ed essi canteranno Alleluia, Alleluia!

Come una cerva anela ai corsi delle acque
così l'anima mia anela a te o Dio.

Ecco l'acqua che sgorga dal tempio santo di Dio, Alleluia!

E a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza

ed essi canteranno Alleluia, Alleluia!

L'anima mia ha sete del Dio vivente
quando verrò e vedrò il volto di Dio.

Ecco l'acqua che sgorga dal tempio santo di Dio, Alleluia!

E a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza

ed essi canteranno Alleluia, Alleluia!

Di giorno il mio Signore mi dona la sua grazia,
di notte innalzo a Lui la lode del mio canto.

Ecco l'acqua che sgorga dal tempio santo di Dio, Alleluia!

E a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza

ed essi canteranno Alleluia, Alleluia!

Spero sempre in Dio, ancora potrò lodarlo

Lui mia salvezza, mio volto e mio Dio.

Ecco l'acqua che sgorga dal tempio santo di Dio, Alleluia!

E a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza

ed essi canteranno Alleluia, Alleluia!

Quindi il Vescovo impone l'incenso nel turibolo. Il nuovo parroco bacia l'altare e lo incensa nel modo consueto. Dopo l'altare, secondo l'opportunità, incensa l'immagine del santo patrono (accompagnamento musicale).

GUIDA: Ci possiamo sedere. Viene ora firmato il verbale che attesta l'inizio del ministero di don Franco come parroco della nostra parrocchia. Un nostro rappresentante, a nome di tutta la comunità, rivolgerà poi una parola di ringraziamento a mons. Vescovo e di saluto al nuovo parroco.

*Il Cancelliere vescovile invita il nuovo parroco, alcuni testimoni e il Vescovo a **firmare il verbale della presa di possesso della parrocchia.***

Durante la firma viene eseguita una musica adatta.

Terminati questi riti un rappresentante della comunità ringrazia il Vescovo per le sue premure di padre e pastore della Chiesa e per il dono del nuovo parroco.

L'assemblea viene invitata ad alzarsi.

GUIDA: Ci alziamo. Il Vescovo invita il nuovo parroco alla sede dalla quale presiederà le celebrazioni liturgiche e, dopo averci benedetti, si congederà dalla nostra comunità.

Il Vescovo invita il nuovo parroco alla sede presidenziale dicendo:

Il Signore ti conceda di presiedere e servire fedelmente,
in comunione con il tuo Vescovo,
questa famiglia parrocchiale,
annunziando la parola di Dio,
celebrando i santi misteri
e testimoniando la carità di Cristo.

Quindi il Vescovo saluta fraternamente il nuovo parroco, benedice il popolo con la forma consueta e lascia la chiesa.

Mentre il Vescovo lascia la chiesa viene eseguita una musica adatta.

La Messa prosegue con il canto del Gloria a Dio.

Colletta

O Padre, giusto e grande
nel dare all'ultimo operaio come al primo,
le tue vie distano dalle nostre vie
quanto il cielo dalla terra;
apri il nostro cuore
all'intelligenza delle parole del tuo Figlio,
perché comprendiamo l'impagabile onore
di lavorare nella tua vigna fin dal mattino.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio che è Dio
e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA (Is 55,6-9)

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.
L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)

Rit: Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

SECONDA LETTURA (Fil 1,20-24.27)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.
Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.
Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.
Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (At 16,14)

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.
Alleluia.

VANGELO (Mt 20,1-16)

† Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore.

Omelia di don Franco

Credo

Preghiera dei fedeli

Carissimi fratelli e sorelle, all'inizio del mio servizio di pastore in mezzo a voi, preghiamo insieme il Pastore eterno perché faccia crescere la nostra parrocchia nella fede e nell'amore verso di Lui che sempre dona attraverso la Chiesa pastori secondo il suo cuore.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci Signore

Per la Chiesa perché sappia accogliere e far maturare ogni germe di vocazione sacerdotale e religiosa e nella persona dei suoi ministri renda presente il Buon Pastore che dona la vita per le sue pecorelle. *Preghiamo.*

Per don Franco che oggi inizia il suo ministero pastorale alla guida della nostra parrocchia, perché il Signore lo assista nel suo ministero, e con il suo Spirito d'Amore lo sostenga nelle prove e nelle difficoltà rendendolo sempre più trasparenza di Gesù, modello di amore. *Preghiamo.*

Per la nostra parrocchia, il nostro nuovo parroco, don Franco, possa trovare in noi una comunità accogliente e operosa che sa con responsabilità e coraggio testimoniare il Vangelo di Cristo e dividerne il messaggio di amore universale nell'attenzione costante alle esigenze dell'uomo. *Preghiamo.*

Per don Franco chiamato al sacerdozio attraverso la straordinaria figura di don Enzo Boschetti che da sempre lo accompagna spiritualmente e nel suo cuore con paterna predilezione lo stringe nell'abbraccio della comunione dei santi, confortato da questo amore con coraggio e passione lo imiti sempre più nel cammino della vita, *Preghiamo.*

Preghiamo per tutti gli ammalati e i sofferenti nel corpo e nello spirito, per quanti sono in ricerca della verità, trovino nella nostra comunità una realtà attenta e partecipe di ogni situazione che investe l'esistere quotidiano. *Preghiamo.*

Carissimo don Franco, noi Comunità Casa del Giovane, la tua famiglia, oggi ti abbiamo accompagnato nella tua nuova famiglia parrocchiale, ti siamo vicini e ti sosteniamo con il nostro affetto e la nostra preghiera, preghiamo il Signore per te e la tua nuova missione e per noi perché possiamo portare avanti e far maturare ciò che con tanto amore ci hai donato e insegnato in questi anni. *Preghiamo.*

Per tutti i nostri cari defunti, in particolare vogliamo ricordare i tanti monaci che qui hanno servito il Signore per molti secoli, i sacerdoti che con amore e costanza hanno guidato la nostra parrocchia, i sacerdoti originari della nostra comunità e ancora i tanti fratelli e le tante sorelle nella fede che ci hanno insegnato a pregare e vivere con amore, il Signore li accolga tutti nella comunione gloriosa dei santi insieme alla Beata Vergine Maria, San Mauro e tutti i santi, *Preghiamo.*

Padre che nel tuo disegno d'amore hai salvato gli uomini attraverso tuo Figlio Gesù che ha condiviso la nostra umanità assetata di Te, concedici di condividere la sua passione e la sua risurrezione attraverso una comunità che attraverso l'Eucaristia diventi sempre più pane spezzato nella carità e nella fede, per donare la speranza nella vita nuova che viene da Te, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Liturgia Eucaristica

Canto d'Offertorio: IL SEME DEL TUO CAMPO

Per ogni volta che ci doni la Parola di luce: noi offriremo la pace.
Per ogni volta che ci nutre il tuo Pane di vita: noi sazieremo la fame.
Per ogni volta che ci allietta il tuo Vino di gioia: noi guariremo ferite.

Offriamo a Te, sinceramente, la vita.

Benediciamo la tua pace fra noi.

**Saremo l'eco del tuo canto, il seme del tuo campo,
il lievito del tuo perdono, il lievito del tuo perdono.**

Non ci separa dalla fede l'incertezza del cuore: quando ci parli, Signore.
Non ci separa dall'amore la potenza del male: quando rimani con noi.
Non ci separa dall'attesa del tuo giorno la morte: quando ci tieni per mano.

Offriamo a Te, sinceramente, la vita.

Benediciamo la tua pace fra noi.

**Saremo l'eco del tuo canto, il seme del tuo campo,
il lievito del tuo perdono, il lievito del tuo perdono.**

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo
e donaci in questo sacramento di salvezza
i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli.
Per Cristo nostro Signore.

Preghiera eucaristica V
Gesù modelo di amore

Prefazio

È veramente giusto renderti grazie, Padre misericordioso:
tu ci hai donato il tuo Figlio, Gesù Cristo,
nostro fratello e redentore.
In lui ci hai manifestato il tuo amore
per i piccoli e i poveri,
per gli ammalati e gli esclusi.
Mai egli si chiuse
alle necessità e alle sofferenze dei fratelli.
Con la vita e la parola
annunziò al mondo che tu sei Padre
e hai cura di tutti i tuoi figli.
Per questi segni della tua benevolenza
noi ti lodiamo e ti benediciamo,
e uniti agli angeli e ai santi
cantiamo l'inno della tua gloria: **Santo...**

Santo, Santo, Santo...

C.P. Ti glorifichiamo, Padre santo:
tu ci sostieni sempre nel nostro cammino
soprattutto in quest'ora
in cui il Cristo, tuo Figlio
ci raduna per la santa cena.
Egli, come ai discepoli di Emmaus,
ci svela il senso delle Scritture
e spezza il pane per noi.

C.C. Ti preghiamo, Padre onnipotente,
manda il tuo Spirito su questo pane e su questo vino,
perché il tuo Figlio sia presente in mezzo a noi
con il suo corpo e il suo sangue.

La vigilia della sua passione, mentre cenava con loro,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Allo stesso modo, prese il calice del vino
e rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

C.C. Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione
annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore.
Con la passione e la croce
hai fatto entrare nella gloria della risurrezione
il Cristo, tuo Figlio,
e lo hai chiamato alla tua destra,
re immortale dei secoli e Signore dell'universo.
Guarda, Padre santo, questa offerta:
è Cristo che si dona con il suo corpo e il suo sangue,
e con il suo sacrificio
apre a noi il cammino verso di te.
Dio, Padre di misericordia,
donaci lo Spirito dell'amore, lo Spirito del tuo Figlio.

1C. Fortifica il tuo popolo
con il pane della vita e il calice della salvezza;
rendici perfetti nella fede e nell'amore
in comunione con il nostro Papa Benedetto XVI.
e il nostro Vescovo Giovanni.
Donaci occhi per vedere
le necessità e le sofferenze dei fratelli;
infondi in noi la luce della tua parola
per confortare gli affaticati e gli oppressi:
fa' che ci impegniamo lealmente
al servizio dei poveri e dei sofferenti.
La tua Chiesa sia testimonianza viva
di verità e di libertà, di giustizia e di pace,
perché tutti gli uomini si aprano
alla speranza di un mondo nuovo.

2C. Ricòrdati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede:
ammettili a godere la luce del tuo volto
e la pienezza di vita nella risurrezione;
concedi anche a noi, al termine di questo pellegrinaggio,
di giungere alla dimora eterna, dove tu ci attendi.
In comunione con la beata Vergine Maria,
con gli Apostoli e i martiri,
San Mauro abate
e tutti i santi innalziamo a te la nostra lode
nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Riti di comunione

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.
**Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.
La pace del Signore sia sempre con voi.
È con il tuo spirito.
Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

Canti di Comunione SALMO 8

**Se guardo il cielo la luna e le stelle
opere che tu con le dita hai modellato,
che cosa è, perché te ne curi,
che cosa è, perché te ne ricordi,
l'uomo, l'uomo, l'uomo?**

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato,
gli hai dato potere
sulle opere delle tue mani,
su tutte le cose che tu avevi creato:
gli uccelli del cielo, i pesci del mare,
le greggi e gli armenti,
gli animali della campagna.

**Se guardo il cielo la luna e le stelle
opere che tu con le dita hai modellato,
che cosa è, perché te ne curi,
che cosa è, perché te ne ricordi,
l'uomo, l'uomo, l'uomo?**

Comunione (secondo canto): TU AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore, di trovare te di stare insieme a te;
unico riferimento del mio andare, unica ragione tu, unico sostegno tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo è quella stella là:
la stella polare fissa ed è la sola; la stella polare tu, la stella sicura tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

**Tutto ruota intorno a te, in funzione di te
e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".**

Che tu splenda sempre al centro del mio cuore, il significato allora sarai tu:
quello che farò sarà soltanto amore; unico sostegno tu, la stella polare tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

**Tutto ruota intorno a te, in funzione di te
e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".**

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore, di trovare te di stare insieme a te;
unico riferimento del mio andare, unica ragione tu, unico sostegno tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

**Tutto ruota intorno a te, in funzione di te
e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".**

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore.

Canto di ringraziamento: PADRE MIO

**Padre mio io mi abbandono a te
fa di me ciò che ti piace
qualunque cosa Tu faccia di me ti ringrazio
son pronto a tutto, accetto tutto,
purché si compia la tua volontà
nelle cose nei miei fratelli ed in me.**

